

# India Aviation 2010, Exhibition & Conference International

3.03.2010



*L'industria aeronautica italiana è particolarmente attiva e interessata al mercato indiano*

Le strutture dell'aeroporto di Hyderabad, in India, da oggi 3 marzo ospitano la seconda edizione di uno dei più importanti eventi internazionali per il trasporto aereo. La prima edizione della manifestazione si è tenuta nello stesso luogo, nel mese di ottobre 2008, e parteciparono circa duecento aziende, tra queste i principali costruttori mondiali come Airbus, Boeing, Cessna, Bell e Bombardier e Atr. La manifestazione è organizzata congiuntamente dal Ministero

dell'aviazione civile dell'India e dalla Federazione delle Camere di Commercio e industria (FICCI) e si svolgerà nei prossimi cinque giorni, (3-7 marzo). Sono previsti Forum e workshop, incontri BtoB e almeno quaranta voli dimostrativi oltre ad una esposizione statica di aerei.

L'evento assume particolare interesse dopo la decisione del governo indiano di concentrare sul settore aeronautico grossi investimenti. Le autorità prevedono che nei prossimi venti anni in India il comparto crescerà più velocemente che in qualsiasi altro paese. Entro il 2017 l'aumento del traffico di passeggeri è stimato in 580 milioni, con un movimento internazionale che nell'intero paese potrebbero superare i cinquanta milioni di operazioni l'anno entro il 2020.

L'India ha ottantadue aeroporti funzionali e il governo prevede di portare a livelli di standard internazionale trentacinque di questi, investendo circa 10 miliardi di dollari e attivando iniziative per incoraggiare investimenti stranieri in progetti di partenariato pubblico-privato.

Gli aeroporti di Mumbai e Delhi sono stati privatizzati e sono pronti progetti di adeguamento degli impianti per almeno 4 miliardi.

Il programma delle autorità indiane prevede la ristrutturazione di molte delle altre stazioni aeroportuali e la realizzazione di almeno altri dieci nuovi aeroporti per il traffico regionale.

In India l'insieme degli investimenti previsti per il settore del trasporto aereo entro il 2020 è stimato in 120 miliardi di dollari, l'ha affermato il rappresentante del governo indiano a Washington lo scorso dicembre. Il mercato dei velivoli civili è stato valutato in novanta miliardi dollari, con la vendita di 1.000 aerei tra 2008 e il 2020 e con la domanda di manutenzione, riparazione e revisione dei velivoli che dovrebbe raggiungere 1,17 miliardi dollari il prossimo anno, e i 2,6 miliardi dollari entro il 2020.

All'inizio di quest'anno il governo ha scelto una vasta area del territorio dello Stato meridionale del Karnataka, dove indirizzare investimenti per attività manifatturiere per il settore aerospaziale, sono stati stanziati notevoli fondi per la facoltà d'ingegneria aerospaziale a Bangalore.

Il governo locale del Tamil Nadu ha proposto di finanziare nel proprio territorio la realizzazione di un parco tecnologico per la progettazione, costruzione e manutenzione di aeromobili.

Il governo centrale ha inoltre previsto la creazione di un istituto nazionale per la formazione di piloti, per tecnici e operatori aeronautici a Gondia, Maharashtra e progetti di partnership per attività di MRO, manutenzione / revisione aeronautica.

L'industria aeronautica italiana è particolarmente attiva e interessata al mercato indiano.

Finmeccanica ha confermato, nelle scorse settimane al DefExpo 2010, il valore strategico della

presenza del gruppo italiano in India, e l'ambizione di raggiungere una partnership di primo piano con il governo di New Delhi in tutti i settori della Difesa.

La strategia dell'holding italiana ha portato Agusta Westland alla recente joint venture con Tata Sons, dopo che WASS, altra società di Finmeccanica, nel 2008 aveva avviato un'intesa con la società indiana Mahindra & Mahindra.

Alenia Aeronautica concorre in India per l'assegnazione d'importanti commesse industriali, tra queste la grande opportunità da 10,5 miliardi di dollari per i centoventicinque velivoli multi-ruolo MRCA e la società italo-francese con GIE ATR, ha il mercato indiano come sempre centrale area d'interesse commerciale.